

“Stasera mi butto”, per il muro dell’asilo, ha sbancato il botteghino

Ci siamo buttati!

Stasera mi butto: canzone di chiusura / foto Gandolfi

Mattia Andriolo, capo redattore Cantello In Comune

«**S**tasera mi butto». Rievocare questo titolo tra le vie del nostro paese porta sempre con sé una valanga di ricordi, più o meno nitidi, di grandi serate del passato. Anche i più o meno giovani ne hanno sentito parlare o almeno una volta hanno visto le foto epiche di quei momenti lontani. I luoghi sono gli stessi e anche le persone sono lo stesse, solo con qualche cappello bianco in meno e un vestiario tipicamente anni '80, '90 in più. Qualcuno di questi giovani ne aveva persino già fatto parte senza neanche saperlo, quando una sera di un lontano 1994, indossata una maglietta colorata insieme ai suoi «compagnucci» dell'asilo, aveva cantato «il cocodrillo come fa» davanti a una grande platea misteriosa. Vent'anni dopo il punto di incontro è stato ancora una volta il «nostro» asilo. Lì dentro sono cresciuti in tanti ed è stata la casa di tutti: figli nipoti e pronipoti. La caduta del muro è stata per tutti come se fossero franati a terra un frammento di vita, una colonna di casa pro-

pria e un pezzo di storia vissuta. E allora, ai cantellesi, per rimettere tutto al suo posto, è venuto in mente di buttarsi di nuovo! Tutto ha avuto origine con l'ormai celebre incontro tra Don Egidio Corbetta, parroco di Cantello, e il vice-sindaco Clementino Rivolta che, avanzata la proposta di far rivivere al teatro Pax il grande evento, si è sentito rispondere dopo una comprensiva risata e una battuta che resterà negli annali: «è una sorta di Corrida, vero?».

E come una biglia che rotola su un piano inclinato, l'organizzazione ha preso velocità. Innanzitutto non si può mettere in piedi una tale manifestazione senza una band. Il Maestro Mezzalira ha detto ancora una volta sì, e si è portato con sé due chitarristi, bassista, e batterista. Anche la lunga tradizione di voci coriste cantellesi non ha deluso le aspettative e con coro e strumenti si poteva davvero iniziare a cantare. Neanche nell'era di X Factor si erano mai viste selezioni così. La lunga lista di pezzi messa a disposizione dal Maestro è stata presa

d'assalto e il Direttore Artistico Rivolta ha sapientemente orchestrato le audizioni. Un mese e mezzo di prove con stonature, belle voci, note alzate poi abbassate, SI bemolle che sembravano MI minori, chitarre e cavi gracchianti e microfoni rimbombanti. Poi la bella scenografia completata di Giorgio e Giulia, l'impianto pronto e... tutti in scena!

«Stasera mi butto» è stato un successo. Dal palco alla platea. Quattro serate con il tutto esaurito, e chissà quanti altri sold out ci sarebbero stati se si fosse andati avanti ad oltranza. Il muro dell'asilo la sera della prima era già saldo e in piedi da un po', grazie alla velocità record con cui ci si è mossi per riparare al disastro, ma i soldi, quelli non ancora.

In quattro serate sono stati raccolti 9.210 Euro netti dallo spettacolo e 3.350 Euro dalla lotteria interamente devoluti a coprire le spese per la ricostruzione. Una cifra che forse ha dell'incredibile ma che dovrebbe smettere di stupire un paese che tante volte non riesce a rendersi conto del potenziale inespresso. Generosità, partecipazione, appartenenza al «cantuccio bello». Non si dovrebbe aspettare un disastro per riscoprire questi valore che i cantellesi hanno da sempre e non ci si dovrebbe davvero più stupire davanti a un capolavoro come questo. Ci siamo buttati tutti insieme, adesso continuiamo a fare di Cantello il posto più bello del mondo, con la gente più bella del mondo (o quasi).

queste settimane. Ho conosciuto tantissime persone, gran parte dei 139 sindaci della nostra Provincia, ho avuto la possibilità di apprendere i meccanismi e i delicati equilibri in virtù dei quali viene gestito l'aeroporto di Malpensa, il trasporto pubblico su gomma e ferroviario, il sistema scolastico e la relativa edilizia, le problematiche connesse alla complessa organizzazione del servi-

■ CONTINUA A PAG. 2

SOMMARIO



Foto Catella

La salvaguardia del Centro storico

C. Catella, pag. 2



foto Fiora

Puliamo il mondo

M. Fiora, pag. 7



foto Fiora

La Festa dell'Albero

G. Malnati, M. Fiora pag. 9

IN ALLEGATO

In allegato a questo numero di Cantello in Comune, troverete il calendario della raccolta “porta a porta” 2015

FAI LA DIFFERENZA

!!! OBIETTIVO 70%

EDITORIALE

Gunnar Vincenzi, Sindaco

Cari Concittadini, sono trascorsi praticamente due mesi dalla mia elezione a Presidente della Provincia di Varese e volevo con queste poche righe rendervi partecipi dell'impegnativa quanto fantastica ed incredibile avventura che sto vivendo in

La mia "Stasera mi butto"

Silvia Larghi, partecipante come cantante a Stasera mi butto

L'avventura di Stasera mi butto 2014 è terminata, sulle note di "Io vagabondo" è calato il sipario. Gli ospiti che hanno reso speciali queste serate, degne dei più grandi teatri del mondo, sono tornati alle loro case, al loro convento, alle loro città... mentre su Cantello è scesa la notte.

Lo spettacolo, ideato con grande entusiasmo dall'ormai noto regista Clementino, ha portato in tutti noi una ventata di gioia e di allegria. Il presentatore Samuele, giovane ma consapevole del compito che gli è stato affidato, ha reso le serate frizzanti e spiritose, senza perdere di vista il motivo per il quale sono state ideate: raccogliere fondi per ricostruire il muro del nostro asilo parrocchiale. Ma... cosa dire dei giovani e degli over che hanno partecipato all'esibizione canora?

E degli orchestrali - perfetti nel loro compito? Tutti in splendida armonia perchè... insieme si può dare e fare di più, senza pretese, ma solo con amicizia e semplicità. Un ringraziamento speciale al pubblico che ha capito il messaggio di gioia e di solidarietà e ha sostenuto tutti, sempre numerosi e partecipe; un grazie ai piccoli dell'asilo, presenti nelle serate, per la loro spontaneità espressiva.

Un caloroso grazie a Don Egidio che ci ha permesso di vivere, e ha vissuto con noi, questa affascinante e speciale avventura; lui che per una sera è ritornato il ragazzo dell'oratorio e, come in una sfilata di Armani, ha indossato con stile la meravigliosa giacca di panno verde resa famosa dalla Super-Star Clementino e custodita gelosamente in cassaforte per ben 23 anni. Adesso, in teatro, i riflettori sono spenti, ma aleggia ancora il profumo dei biscotti che Angelina preparava per noi, per farci sentire la sua vicinanza e per rendere più dolci e meno monotone le serate delle prove. Ora il vento allontana le nuvole e porta via con sé le nostre risate ma resterà in tutti noi la gioia di queste serate.

Infine... devo confessarvi una cosa: quando sono uscita da teatro una piccola fetta di luna ha fatto capolino... sono certa che quello fosse lo sguardo di Don Giuseppe e dietro a lui, nella sfera lunare, quello di tutte le persone che da lassù ci vogliono bene. Ringraziamoli perchè senza di loro, forse, non ce l'avremmo fatta.

Di nuovo, grazie a tutti di cuore.

Editoriale

SEGUE DA PAG. 2

zio idrico integrato a partire dal prelievo, attraverso la distribuzione sino alla depurazione. Mi sono reso conto quale importanza rivesta il ruolo degli Amministratori provinciali ed allo stesso tempo quale responsabilità sia connessa all'esercizio delle prerogative previste dalla legge sia a livello personale sia nei confronti delle comunità. Benché l'esperienza di vita che sto sperimentando sia straordinaria non posso nascondervi che quando ritorno nella mia "Cantello" tra le mura del nostro Municipio, tra gli Amministratori della mia squadra e tra i nostri preziosi dipendenti comunali mi sento veramente a casa. E devo anche confessarVi che sono fiero di essere il Sindaco dei Cantellesi. Ho potuto, infatti, notare in questi anni che l'impegno mio e dei miei Collaboratori finalizzato a rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa e ad avvicinare l'Amministrazione Comunale ai cittadini nonché a creare in paese un clima di solidarietà e condivisione ha prodotto ottimi risultati. La riprova è rappresentata dal costante aumento sia del numero di associazioni e comitati presenti sul territorio sia dal continuo aumento degli iscritti. Per

di più l'elemento più significativo che mi gratifica in modo particolare è lo spirito di collaborazione che si è instaurato tra le stesse associazioni nell'organizzazione di eventi nell'interesse dei cittadini. D'altro canto non posso che congratularmi con i Cantellesi che hanno fornito prova, nei momenti di difficoltà, di sapersi unire e di collaborare fattivamente nell'interesse della comunità. Mi riferisco, come esempio eclatante, all'avvenuta pronta ricostruzione del muro crollato per la nota alluvione della scuola parrocchiale ed alla solidarietà dimostrata da tutto il paese nei confronti di Don Egidio. Con queste parole di apprezzamento nei confronti della nostra Comunità voglio augurare a tutti Voi un sereno Natale ed un felice Nuovo Anno ringraziando l'intera Amministrazione, le Associazioni, Don Egidio e la nuova Dirigente Scolastica per l'impegno da tutti profuso nell'organizzazione di eventi culturali, sociali e solidaristici. Spero che sempre più in futuro solidarietà, condivisione e serenità possano contraddistinguere la nostra Comunità e accompagnare le nostre famiglie.

Il Sindaco,
Avv. Gunnar Vincenzi



foto Z&D Photolab



foto Gandolfi



foto Gandolfi



foto Gandolfi

REDAZIONE

CANTELLINO IN COMUNE

Periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello. Anno XVIII, n. 4, dicembre 2014 - Aut. Trib. di Varese n. 730 del 20/12/1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email cdr.cantelloincomune@gmail.com

Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi

Capo redattore
Mattia Andriolo

Redazione Vittorio Piazza, Chiara Guidara, Anna Valli,
Martina Franzini, Vincenzo Marzullo, Peppino Riva

Grafica, impaginazione
Massimo Avini s.g., Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
Stampa
Fotolito Varese, via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401
Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.000 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello.



CALL CENTER? LETTURE PRESUNTE? BOLLETTE IN ACCONTO? BOLLETTE A CONGUAGLIO?

LA BOLLETTA DEL GAS È UN PROBLEMA?

con noi diventa **UN SERVIZIO!**



**SOCIETÀ
ESERCIZIO
LOCALE
GAS**

- non serve cambiare il contatore • alla pratica pensiamo noi
- basta recarsi ai nostri sportelli • la nuova fornitura inizia presto
- nulla cambia in sicurezza

Passa Subito a Società Esercizio Locale GAS, conviene, è facile e gratuito!

**SPORTELLI DI
VIGGIÙ**
in Via Roma, 27
angolo Via Castagna
MERCOLEDÌ
08.30 - 12.30
GIOVEDÌ
15.30 - 18.30
SABATO
09.00 - 12.00
Tel. 346 6200516

**7 BOLLETTE
ALL'ANNO
TUTTE CON
LETTURE
EFFETTIVE**

**RAPPORTO
DIRETTO
NIENTE CALL
CENTER
PREZZI
VANTAGGIOSI**

**ALLACCI,
ATTIVAZIONI
E POSE
CONTATORI
SEMPLICI E
VELOCI**

Il servizio fornito presso lo sportello di VIGGIÙ, è disponibile anche per i comuni di:
SALTRIO, CLIVIO, CANTELLO e BESANO.

L'iniziativa per il recupero del centro storico abbandonato

Centro storico: dal vecchio al nuovo

Chiara Catella, Assessore all'Urbanistica e Edilizia Privata

Durante la seduta del Consiglio comunale del 28 giugno scorso, l'Amministrazione di Cantello ha provveduto all'approvazione in via definitiva del Regolamento Edilizio, recependo oltre alle prescrizioni contenute nei pareri redatti dagli Enti competenti in materia - A.S.L. e A.R.P.A. - una norma in parte innovativa e comunque mirata all'incentivazione del recupero edilizio degli edifici dismessi ed abbandonati. E' chiara a tutta la cittadinanza la situazione di degrado anche e soprattutto igienico sanitario degli immobili compresi tra le vie Garibaldi e Belinzoni De Maestri. Occorreva pertanto individuare una modalità di intervento, innanzitutto normativo, in grado di sbloccare una situazione ormai divenuta insostenibile. In questo senso, ci venne in aiuto - con l'attuazione di una disciplina nuova e per certi versi rivoluzionaria - il Comune di Milano il quale, nell'aprile di quest'anno, introdusse nel proprio documento edilizio una serie di norme aventi come scopo ultimo e preciso, quello di richiamare l'attenzione dei proprietari di edifici abbandonati e in disuso affinché ne avviassero il recupero e, non meno importante, ne garantissero la pulizia, il decoro e la loro manutenzione. In concreto, il testo del nuovo Regolamento Edilizio Comunale approvato nella seduta del 28 Giugno scorso, stabilisce che «l'amministrazione comunale, una volta accertato lo stato di abbandono, di degrado urbano, di incuria e di dismissione delle aree e/o degli edifici, diffida i soggetti di cui al precedente comma ad eseguire interventi di ripristino, pulizia e messa in sicurezza delle aree, nonché di recupero degli edifici sotto i profili edilizio, funzionale e ambientale». Entro 60 giorni dalla notificazione della diffida, «i proprietari o i titolari di diritti su detti immobili devono presentare progetto preliminare per l'esecuzione degli interventi edilizi, per la sistemazione e la manutenzione, o per la riconversione funzionale degli stessi in conformità alle previsioni del Piano di Governo del Territorio, allegando una relazione che espliciti le modalità e i tempi per l'esecuzione degli interventi di recupero urbano e di riqualificazione sociale e funzionale». Non da ultimo, il Comune di Cantello, nel corso dell'istruttoria di nuovi progetti da realizzarsi su aree libere dovrà accertare se il richiedente è titolare di beni immobili in disuso e/o abbandonati. In caso affermativo l'avvio degli interventi su tali aree sarà condizionato alla presentazione di una proposta

di recupero dell'immobile in disuso e/o abbandonato e all'avvio dei lavori sullo stesso. Alla data odierna, parecchi e importanti sono stati gli interventi di pulizia, riordino e messa in sicurezza disposti dalla proprietà, che hanno addirittura reso necessaria la chiusura temporanea della Via Garibaldi, affinché non venisse messa in pericolo l'incolumità dei passanti, sino a conclusione dei lavori di messa in sicurezza della copertura e delle parti pericolanti. Altra opera eseguita a garanzia e tutela della pubblica incolumità, ed altresì delle numerose automobili in transito lungo la Via Belinzoni de Maestri, è stata la rimozione completa del manto di copertura sovrastante l'immobile confinante con la pubblica via. I lavori di sgombero effettuati, hanno messo in evidenza, in tutta la loro desolazione, le reali condizioni statiche e di conservazione di tali edifici. L'Amministrazione comunale, con il supporto dell'Ufficio Tecnico, valuterà con il massimo impegno ed attenzione diverse proposte e soluzioni progettuali per il recupero edilizio e funzionale di un patrimonio immobiliare davvero notevole e che racchiude al proprio interno, come ogni nucleo storico, dense tracce del nostro passato, della storia dei luoghi, delle vite degli uomini e delle comunità che in essi hanno vissuto.



Fasi dei lavori nel centro storico / foto Catella

Il 16 novembre i festeggiamenti ufficiali di AVIS Cantello

45 volte AVIS

Nicoletta Macchi, AVIS Cantello



Volontari AVIS AIDO con le autorità / foto AVIS

Ancora una volta sono felice e orgogliosa di far parte di questa bellissima realtà. Il 16 novembre scorso abbiamo festeggiato un importante anniversario e la partecipazione in questa giornata mi conferma che i cantellesi ci vogliono bene. Abbiamo ricordato i fondatori, tutti quelli che hanno permesso la nascita della nostra sezione e premiato tutti coloro che hanno raggiunto importanti traguardi nel loro cammino di donatori. A tutti loro, e a tutti quelli che li hanno seguiti negli anni, va il mio GRAZIE e quello di tutto il consiglio. L'AVIS Comunale di Cantello, i suoi iscritti, i volontari, il presidente e il consiglio, da quarantacinque anni, portano avanti i valori di solidarietà e di gratuità del dono che

hanno fatto grande quest'associazione. In questo momento, per tutti particolarmente difficile, non dobbiamo dimenticare che la cura dell'altro e la solidarietà costituiscono un bene comune e creano legami indelebili. Alla fine di quest'anno importante vogliamo però guardare al futuro. Nuove sfide ci attendono: tenere viva la partecipazione dei soci, avvicinare i giovani e seguire i nuovi donatori. Abbiamo anche in programma, in collaborazione con CRI Valceresio un corso di Pronto Soccorso (vedi volantino) e lo sviluppo della donazione delle cellule staminali del cordone ombelicale. Tanti impegni che, sono sicura, incontreranno il parere favorevole di tutta la popolazione.

Le celebrazioni del 4 Novembre con autorità e scuole

La guerra non si dimentica

Alessandro Casartelli, Assessore al Bilancio, Tributi, Commercio

Hanno registrato pieno successo le celebrazioni per il IV Novembre (Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate) che si sono svolte sabato 8 novembre con ritrovo presso il piazzale del Municipio. Favorita da una bellissima giornata di sole, la manifestazione ha richiamato una folta partecipazione con la presenza, accanto alle Autorità ed ai rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, di numerose associazioni cittadine e dei ragazzi delle nostre Scuole. I ragazzi dell'Istituto Comprensivo, in particolare, hanno dato un tocco di solennità e di festa, accompagnando i momenti più significativi con l'apprezzata esecuzione di tradizionali brani musicali. La loro attiva e vivace presenza, sotto l'impulso del nuovo dirigente scolastico, dott.sa Nicoletta Danese, e trascinati con impareggiabile maestria dal "mitico" prof di musica Francesco Inzitari, rappresenta una garanzia di successo per queste manifestazioni, che costituiscono l'essenza del nostro vivere in comunità. Come sempre in queste occasioni, si sono distinti anche i "veci" e i "bocia" del locale Gruppo Alpini, che hanno coordinato alla perfezione i tempi della celebrazione. Nel proprio saluto il Sindaco Gunnar Vincenzi ha ripercorso il significato della ricorrenza, sottolineando l'importanza insostituibile dell'Unità Nazionale e del ruolo delle nostre Forze Armate e spiegando come i valori di tolleranza, di ri-

spetto verso gli altri, di senso del dovere siano alla base della nostra convivenza civile. Sono state successivamente posate le corone al Monumento ai Caduti in Piazza Monte Grappa, in Largo Lanfranco da Ligurno ed al cippo degli Alpini e della Società Operaia al cimitero. Dopo la celebrazione della S. Messa nella suggestiva Chiesa romanica di Madonna di Campagna, la riuscita manifestazione si è conclusa con un rinfresco allestito presso la sede della Società Operaia.



Cerimonia / foto Casartelli

Sulle tracce del personaggio settecentesco

Il fu Abate Broggi

Gian Maria Baj Rossi, presidente Pro Loco Cantello

Da diverso tempo ci chiedevamo inutilmente chi mai fosse l'Abate Broggi a cui è dedicata una via nel centro storico di Ligurno. Questa strada si dirama da Piazza San Rocco e possiede due targhe viarie diverse: quella più antica, in marmo, con la scritta "VIA ANITA GARIBALDI" e quella più recente con l'indicazione "via Abate Broggi". Nelle mappe catastali del 1904 è indicata come Via San Giorgio nel primo tratto pianeggiante, come Via alla Fontana nel successivo primo tratto di discesa ed infine come Strada Comunale da Ligurno a Rodero nel prosieguo; la sua diramazione verso Via Giusti, l'attuale Via Parini, è invece indicata come "Vicolo del Cantone di Sotto".

I primi riscontri

Nell'anno in corso, finalmente, l'ing. Emilio Brusa riesce a trovare una copia del quotidiano LA PREALPINA di Mercoledì 15 Maggio 1957 con una pagina interamente dedicata a Cantello che contiene i ritratti del sindaco Antonio Premoli, dell'ex sindaco Roberto Baj, di Don Simone Martegani, di Don Ambrogio Griffanti, un disegno della chiesa parrocchiale di Cantello realizzato dal pittore Carlo Cocquio e molte altre interessanti notizie su enti, associazioni, industrie, artigiani, esercenti e persone famose del nostro Comune. In un capitolo dal titolo "Onorano l'arte e la libertà" si legge tra i nomi di artisti e personaggi illustri "Abate Broggi, 1700, Custode Generale d'Arcadia a Roma". Questa notizia è riportata dopo quella, chiaramente errata e già oggetto di una nostra ricerca, che attribuisce a Lanfranco da Ligurno, oltre al Chiostro di Voltorre, ove ha lasciato la propria firma, anche la Cattedrale di Modena iniziata almeno cento anni prima. Un secondo determinante contributo ci giunge da Mario Broggi che riesce a rintracciare la deliberazione n. 32 del 7 Dicembre 1951 con la quale il Consiglio Comunale di Cantello, con voto unanime e su proposta del Consigliere Rag. Antonio Premoli, delibera di mutare la denominazione della via Anita Garibaldi della Frazione di Ligurno in quella di Abate Broggi. Una lettera del 24 Gennaio 1952 indirizzata dal sindaco Roberto Baj alla Prefettura di Varese con oggetto "TOPONOMASTICA STRADALE - REVISIONE DELIBERA CONSIGLIARE N. 32", così riporta.

Ad integrazione della deliberazione in oggetto indicata, pregiomi trasmettere qui di seguito le notizie relative alla biografia dell'Abate Giuseppe Broggi.



L'Abate Broggi / foto Sali

"L'Abate Giuseppe Brogi nacque a Roma il 1° gennaio dell'anno 1702. Il padre era Domenico Brogi di Ligurno (frazione del Comune di Cantello) il quale per l'esercizio della sua arte si era recato a Roma insieme ad altri del paese -come da tradizione tuttora viva.- Entrato nel seminario romano conseguiva successivamente la laurea di filosofia e teologia nelle scuole del Collegio romano. Veniva consacrato sacerdote nella Basilica Vaticana da Papa Benedetto XIII°. Prima della consacrazione si era già rivelato come uomo di lettere e il Morei, storico dell'Arcadia e più tardi custode generale, lo propose per socio in quell'Accademia. Vi fu accolto a 24 anni e annoverato tra i Pastori Arcadi col nome di Acamante.

Predicatore insigne e buon poeta, le sue poesie figurano nelle pubblicazioni ufficiali dell'Arcadia quali: le rime degli Arcadi, la Corona poetica, ecc. pubblicati dal De Rossi. Scrisse anche versi latini. Morto nel 1766 Michele Giuseppe Morei, i Centumviri, nominati dal Papa, elessero l'Abate Giuseppe Brogi a custode generale dell'Arcadia. L'Abate Brogi diede principio alla Pinacoteca Arcadica.

Moriva a Roma il 7 agosto 1772. Giovanni Maria Mazzucchelli, nella sua opera "Degli Scrittori d'Italia" Brescia 1758-1765, alla lettera B, elenca con lode l'Abate Brogi." Purtroppo in questa lettera non sono indicate le fonti dalle quali sono state tratte le notizie riportate. Lo stesso scritto del Mazzucchelli che viene citato è estremamente conciso: "Brogi Giuseppe - Abate Romano, Accademico Infeondo, valoroso Poeta vivente, Procustode Generale d'Arcadia ov' è denominato Acamante Pallanzio." Prosegue poi solo con alcuni riferimenti ai componimenti poetici dell'Abate, senza alcuna notizia di carattere biografico.

L'Accademia dell'Arcadia: ieri ed oggi.

Fondata a Roma nel 1690, si richiama alla terminologia ed alla tradizione degli antichi pastori-poeti greci dell'Arcadia e si presenta come un movimento letterario che si oppone agli aspetti più ampollati e stravaganti della cultura barocca e che ha come obiettivo una nuova poesia classicheggiante, semplice ed aggraziata. I suoi membri sono chiamati pastori ed hanno uno pseudonimo che si ispira all'Arcadia (ad es. se ci riferiamo a quello del Brogi, Acamante sarebbe il figlio di Teseo e Pallanzio una città dell'Arcadia). L'Accademia è retta da un custode che rappresenta tutta l'Adunanza e che viene eletto con scrutinio segreto. Egli provvede poi a nominare un suo vicario o procu-

stode, che lo sostituisce in caso di impedimento, e dei vicecustodi. L'Arcadia ha avuto diramazioni in molte città italiane. Vi hanno aderito capi di stato, compositori e musicisti come Arcangelo Corelli, scrittori come Benedetto Croce, poeti come Vincenzo Monti, scienziati, ecclesiastici tra i quali anche tre papi. Oggi l'Arcadia, denominatasi nel 1925 Accademia Letteraria Italiana, pur trasformatasi profondamente, conserva una sua piena autonomia, ha lo scopo di diffondere lo studio e la conoscenza della cultura italiana in tutte le sue molteplici espressioni ed è impegnata a conservare e promuovere il proprio grande patrimonio librario, archivistico e pittorico. Ha sede presso la Biblioteca Angelica in Piazza Sant'Agostino, 8 a Roma. Qui vengono custoditi anche L'Archivio e la Biblioteca dell'Arcadia, mentre invece la Pinacoteca si trova in deposito presso il Museo di Roma a Palazzo Braschi in Piazza San Pantaleo, 10. Qui è conservato, con il numero 159, anche il ritratto dell'Abate Giuseppe Brogi, che ha proprio il merito di aver dato inizio alla Pinacoteca arcadica.

Il prosieguo della ricerca.

Dopo il ritrovamento della deliberazione consiliare n. 32 del 1951, la ricerca non può assolutamente dirsi conclusa, in quanto mancano certezze sulle origini ligurnesi dell'Abate Broggi.

Proseguiamo nella nostra indagine e dal Dizionario Biografico Treccani rileviamo che Giuseppe Brogi è nato a Roma il 1° gennaio 1702 da Domenico, capomastro muratore, e da Alessandra Maria Villegiardi. Restiamo perplessi in quanto Brogi (a differenza di Broggi) e Villegiardi non sono cognomi del nostro territorio. Chiediamo allora aiuto allo

storico Gianpiero Buzzi e con lui andiamo a visitare gli archivi parrocchiali, accolti con grande gentilezza da Don Egidio Corbetta. Troviamo che il 17 giugno 1674 veniva battezzato Domenico (lett. Dominico) figlio di Andrea Broggio et Cattarina Premola (spesso il cognome, se riferito a maschio terminava con "o", se riferito a femmina terminava con "a"). Appuriamo anche che Domenico non risulta poi defunto nella parrocchia di Ligurno e neppure in quella di Cantello fondata nel 1742 e che quindi doveva essere emigrato altrove.

Con successive visite presso gli archivi parrocchiali, Gianpiero Buzzi riesce a ricostruire l'albero genealogico di Domenico Broggio sino al 1544. Vi è comunque la necessità di ottenere altre notizie per dimostrare che questo Domenico sia il padre di Giuseppe, l'Abate.

La prova decisiva.

A questo punto Gianpiero Buzzi, con grande determinazione, si propone di esaminare ogni scritto che riguardi l'Abate Giuseppe Brogi. E finalmente in questa indagine viene a sapere che esiste un volume molto raro interamente dedicato all'Abate, del quale al Servizio Bibliotecario Italiano risultano solo due copie, una presso la Biblioteca Marco Besso di Roma ed una presso la Biblioteca Genti d'Abruzzo di Pescara.

In questo volume scritto da Giuseppe Birocini dal titolo "VITA DI GIUSEPPE BROGI SACERDOTE ROMANO QUARTO CUSTODE GENERALE D'ARCADIA - ROMA - TIPOGRAFIA DELLA PACE DI FILIPPO CUGGIANI -1891", a pag. 6 così si legge:

CONTINUA A PAG. 5



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

A Cantello

Vi aspettiamo in

Piazza De Gasperi, 1

tel. 0332 418380 - fax 0332 415123

www.creberg.it



Via Broggi a Ligurno / foto Sali

Chi era l'abate Broggi?

SEGUE DA PAG. 4

“Il nostro Giuseppe Brogi nacque a Roma il primo giorno dell'anno 1702, e fu battezzato nella basilica de Ss. XII Apostoli. Suoi genitori furono Domenico Brogi di Ligurno, pieve di Arcisato nella diocesi di Milano, e Alessandra Maria Vilegiardi della pieve di Santa Maria di Pacina nella diocesi di Arezzo. La loro patria risulta dalle fedeli di nascita che si conservano in Avezzano in copia autentica.” Viene poi riportato l'atto di battesimo dell'Abate, scritto in latino e nello stesso volume del Biroccini, a pag. 28 è riportato che “Il padre, Domenico, mancò ai vivi il 7 Dicembre 1758...” ed a pag. 29 che “Alessandra Vilegiardi vedova Brogi, madre di Don Giuseppe, morì sui primi del 1766...” A pag. 150 l'autore parla della morte dell'Abate “...non è meraviglia io dico ch'egli fosse tanto amato, e che tanto rimpianto destasse la sua perdita. Giunto appena all'età senile egli chiuse placidamente gli occhi il 7 agosto 1772 da buon sacerdote, qual era sempre stato,...fu deposto nella prossima chiesa di S. Nicola in Arcione, allora parrocchiale ove gli furono fatte solenni esequie... In S. Nicola ebbe modesta sepoltura, come desiderava.”

Nel volume viene anche riportato l'albero genealogico della Famiglia Brogi in Roma ed in Avezzano. In particolare notiamo che Andrea Brogi e Caterina Premoli ebbero tre figli: il primo, Tommaso, si stabilì in Avezzano ed ebbe tra i suoi discendenti alcuni personaggi famosi, il secondo, Domenico, si stabilì a Roma e fu il padre dell'Abate Giuseppe, il terzo, Gaspare, si stabilì a Cremona.

Conclusioni.

Alla fine di questa lunga ed appassionante ricerca che ci ha confermato pienamente le origini ligurnesi dell'Abate Broggi, ci sia consentito porgere un sentito grazie alle persone sopracitate che ci hanno fornito il loro qualificato ed indispensabile contributo. Un encomio particolare merita Gianpiero Buzzi che si è particolarmente prodigato spendendo molto tempo e risorse. Ricordiamo altresì che la storia dettagliata di questa indagine ed i risultati di altre ricerche a latere sulla famiglia Brogi di origine ligurnese stanziatasi a Roma e ad Avezzano sono riportate, ad opera di Gianpiero Buzzi, nel “Calendari d'ra Famiglia Bosina par ur 2015” ed in un estratto a colori che sarà a disposizione degli interessati presso la Pro Loco Cantello.

I ragazzi delle scuole cantellesi con Legambiente insieme alla pulizia della Valsorda

Puliti e contenti

Massimo Fiora, Legambiente Cantello



I bambini di Puliamo il mondo / foto Legambiente

Sabato 27 settembre in Val Sorda si è svolta l'iniziativa “Puliamo il mondo”, promossa da Legambiente e attuata dagli alunni delle classi seconde della scuola Secondaria di primo grado “Giovanni XXIII” di Cantello. Riportiamo alcune testimonianze dei ragazzi che hanno partecipato a questa mattinata di impegno civico. Massimiliano racconta: “Siamo partiti alle 8:30 dalla scuola scortati dalla polizia locale, accompagnati dai nostri insegnanti e dai fantastici volontari di Legambiente, sempre pronti e disponibili ad aiutarci e sostenerci nel cammino”. Arrivati al luogo di raccolta convenuto, a noi ragazzi sono state distribuite le attrezzature necessarie per svolgere l'attività di pulizia: guanti, sacchi, cappellini e pettorine. Ci hanno raccomandato di lavorare in gruppo senza allontanarci, di non addentrarci nel bosco, di stare attenti alle siringhe, di raccogliere anche i rifiuti più piccoli e di chiamare un adulto in caso riscontrassimo qualche oggetto particolare o pericoloso. “Abbiamo trovato rifiuti di ogni genere: copertoni e cerchi di automobili, CD, lattine, bottiglie di plastica e di vetro, persiane, tapparelle, pentole, un manico di scopa, resti di piastrelle, attrezzi ancora utilizzabili, macerie, pezzi di mobili, quaderni e libri di scuola, succhi, moltissimi pacchetti di sigarette e mozziconi, tantissime cartacce e persino una stampante industriale”, ricordano Alberto, Gaia e Bruno.

Al fondo della Valsorda sono stati raccolti tutti i sacchi intorno ad un grande albero:

quanti rifiuti! Nemmeno noi pensavamo fossero così tanti. Non basta: anche lì vicino abbiamo dovuto formare una catena umana per raccogliere una grande quantità di macerie abbandonate.

“È stato ritrovato un quaderno di scuola sul quale ancora si poteva leggere :”Non si gettano i rifiuti”!

Dopo che abbiamo finito di pulire siamo ritornati al parcheggio, dove ci hanno offerto dei panini squisiti.

Durante questa fastosa merenda, Alice, Patrick, Omar e Giulia, hanno discusso sull'inciviltà umana: “La mancanza di senso civico e di responsabilità verso la tutela dell'ambiente è scandalosa!”.

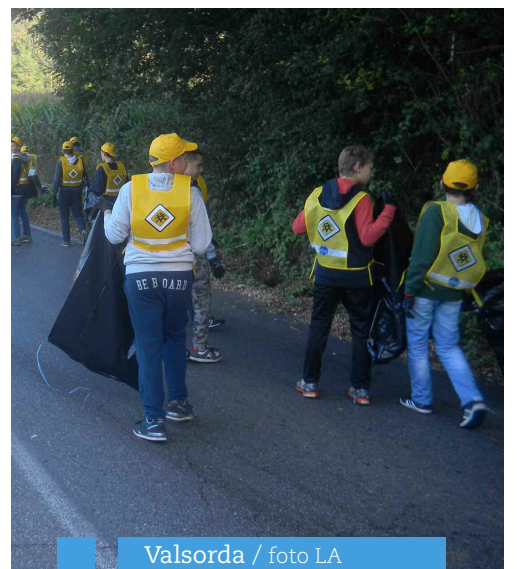
“È incredibile come le persone si disinteressano della natura, non capiscono che se sporcano il danno ricade su tutto il genere umano”- commenta Mattia.

“Perché sporcare qualcosa che essendo di tutti è anche di chi lo sporca?”- ci ricorda Filippo.

“Questo viaggio all'interno della Val Sorda è stato molto istruttivo, abbiamo capito che cosa non dovremo fare da grandi. L'insegnamento va poi messo in pratica.”- riflette Massimiliano. Diego, Emma, Martina e Andrea ci ricordano che “Puliamo il mondo” è un'iniziativa che ci ha permesso di capire che l'ambiente è molto importante e va rispettato da tutti, a partire da noi studenti, che ci auguriamo di ripetere più spesso questa mattinata di grande valore civico.

Per l'occasione alcuni nostri compagni, Dawid, Stefano, Luca e Aldo hanno composto questa filastrocca:

“Caro Cantello ti disegno
con un pennello
Senza sporcizia nè spazzatura
Ti narriamo la nostra avventura
L'altro giorno con la classe
Siamo andati verso il bosco
In un posto che conosco:
il suo nome è Val Sorda.
Eravamo proprio un'orda!
Per armi avevamo sacchetti e guanti
Che usavamo tutti quanti.
Nel bosco siamo andati
A pulire la sporcizia dei maleducati.
Con noi c'era Legambiente
Per pulir velocemente
Con il cuore e con la mente.
Se lavori con Legambiente
Diventerai un vincente!
Tutti in fila siamo stati
A passar oggetti usati:
frigoriferi, bottiglie e altre
cento meraviglie.
Tutti stanchi ed affamati
A pranzare siamo andati
Poi a scuola siamo tornati.
Ora il bosco è più pulito
Ed anch'io ho contribuito
Affinchè più verde e pura
Sia di nuovo la natura!”



Valsorda / foto LA



I bambini di Puliamo il mondo / foto Legambiente



dei dott.ri Francesco
e Alessandra Stanchieri

Farmacia VESPERTINO



Omeopatia - Fitoterapia - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozze
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi - Holter pressorio e cardiaco
Misurazione gratuita della pressione
Test intolleranze alimentari e densità ossea

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE
U.R.CA!

I RAGAZZI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE URCA PORGONO A TUTTI I CANTELLESI I MIGLIORI AUGURI PER UNO SPENDIDO NATALE E UN NUOVO ANNO RICCO DI... EVENTI!

GUARDA LE FOTO E I VIDEO DEGLI EVENTI REALIZZATI E RESTA AGGIORNATO SU QUELLI IN PROGRAMMA:

**WWW.URCAONLINE.IT
FACEBOOK.COM/URCACANTELO
TWITTER.COM/URCATWEET**

Cantello Calcio, scuola di sport e di vita

“Noi biancoazzurri”

Roberto Premoli, Consigliere ACD Cantello Calcio



San Siro Italia-Croazia / foto Premoli

L'associazione ACD Cantello Calcio dal 1948 è impegnata a sostenere il calcio dilettantistico dalla Prima Squadra fino a tutti i settori giovanili. Il settore giovanile rappresenta una risorsa davvero importante per la nostra Associazione ed è per noi motivo di grande impegno e sollecitazione. Nelle nostre squadre junior si allenano e giocano oltre 80 ragazzi la maggior parte dei quali oggi di Cantello. La ricerca di una visione più ampia e lungimirante, ci ha chiesto lo scorso anno di verificare la possibilità di cercare collaborazioni con società limitrofe come il Viggiù Calcio che, almeno per il settore giovanile, consentissero di sostenere una progettualità più forte e permettessero di limitare alcune criticità che società piccole come le nostre possono naturalmente avere in termini di risorse. Ad esempio il numero di utenti non consente sovente, in un paese piccolo come Cantello, di completare squadre per ogni annualità sportiva ricorrendo a soluzioni di squadre miste. Un altro aspetto riguarda la sostenibilità economica del calcio giovanile che potrebbe essere ottimizzata grazie alla condivisione delle spese, delle strutture, delle collaborazioni con gli allenatori, i preparatori e tante persone che spesso gratuitamente danno disponibilità e passione per il calcio ed i ragazzi. Il progetto per varie ragioni e con nostro grande rammarico non ha potuto concretizzarsi, tuttavia grazie alla disponibilità ed alla pazienza dei genitori dei nostri ragazzi -che desideriamo sempre ringraziare- possiamo

oggi offrire un progetto di formazione all'attività sportiva e di educazione motoria di ottima qualità, oltre che permettere ai nostri ragazzi di destreggiarsi nei vari campionati. Anche se a volte i punteggi non danno ragione a tanto impegno di fronte a corazzate che badano più ai risultati che ad altri aspetti formativi, i ragazzi sempre si divertono, giocano, fanno attività fisica, imparano a fare lavoro di squadra, a impegnarsi per gli altri, accettano i ruoli che gli allenatori affidano loro, insomma, nel piccolo, cominciano ad attrezzarsi per le difficili sfide della vita. Giocare a calcio, stare all'aria aperta anziché attaccati ad uno smartphone, correre dietro a un pallone, tirare, parare, fare gol: è sempre bello! Per i nostri ragazzi, a Cantello, c'è sempre un posto in squadra: davvero per tutti, soprattutto per quelli che si impegnano e che si comportano bene, nel calcio, a casa e a scuola. I nostri allenatori lo sanno e devono fare giocare tutti! Inoltre per incentivare attività sportiva non solo calcistica all'interno del nostro paese e in un quadro di buona relazione con tutte le agenzie educative di Cantello, l'ACD Cantello Calcio ha desiderato proporre in forma gratuita alla nostra scuola un progetto per l'insegnamento dell'attività motoria di base attraverso un rapporto di collaborazione con il responsabile tecnico del nostro settore giovanile, Sig. Filippo Ferrarotto, laureato in scienze motorie. L'intento di tale progetto è quello di migliorare le capacità coordinative e relazionali dei bambini e avvicinarli allo svolgimento delle attività sportive extra-scolastiche, molto importanti per il corretto sviluppo psico-fisico e motorio. Da ultimo, nel corso dei prossimi mesi, la nostra Associazione, nell'ambito di un più vasto progetto formativo che colleghi tutte le agenzie sportive cantellesi, desidera ancora proporre, in particolare ai genitori, incontri specifici di orientamento allo sport e alla cultura medico-sportiva con l'intervento di medici, alimentaristi, preparatori atletici e specialisti operanti nel nostro territorio. Nel settore giovanile oggi copriamo diverse annualità: Piccoli Amici: anni dal 2007 al 2009, Pulcini: 2006, Pulcini: 2005, Pulcini misti: 2004-2005, Esordienti Misti: 2002-2003 e Giovanissimi: 2002-2001. Nel settore legato alla Prima Squadra invece siamo iscritti ai campionati Allievi, Juniores e Seconda Categoria. La cosa interessante è che abbiamo cominciato a vedere anche qualche bambina giocare a calcio con i com-

pagni maschi: c'è spazio anche per loro se vogliono! Come potete vedere l'attività sportiva è estremamente ricca e spesso, soprattutto nei sabati pomeriggio, quando giocano i nostri ragazzi e le squadre dei più piccoli, lo spettacolo sulle tribune è bellissimo. Sembra che anche i genitori più tifosi oggi abbiano compreso che i ragazzi sul campo devono prima di tutto divertirsi, giocare con correttezza, rispettare gli avversari. Il risultato non è essenziale e poi piano piano arriverà. L'obiettivo sportivo più importante è oggi per noi portare sempre più ragazzi di Cantello ad amare il gioco del calcio avendo la possibilità di arrivare a giocare nella Prima Squadra del nostro paese e consentire ai più bravi di coltivare la propria passione calcistica magari anche in squadre importanti. I nostri campi sono praticamente sempre occupati e le nostre persone, tante volte con qualche giusto borbottio ma anche con tanta passione, cercano di fare funzionare al meglio la struttura comunale del Colle Santa Rita e del Campo Kolbe per

poter sempre tenere in ordine le cose, per poter mantenere uno dei campi più belli della provincia, per poter contenere i costi che per utenze, bollette, materiali sono davvero molto onerosi: insomma per poter permettere a tutti, ospiti compresi, di avere un luogo bello dove incontrarsi, giocare e divertirsi. Invitiamo i nostri concittadini se vogliono, qualche volta, a venire a vedere qualche partita. I nonni possono venire ad ammirare le prodezze dei nipoti. E le domeniche pomeriggio si possono sostenere anche i nostri ragazzi più grandi e l'attività della nostra Associazione. Abbiamo bisogno anche di qualche “volenteroso” che possa farci da sponsor! Come ogni anno, organizzeremo nei prossimi mesi eventi sportivi per tutti: la Festa dello Sport durante le Vacanze di Natale, i Tornei primaverili per ragazzi, l'Openday del Calcio per i Piccoli Amici, il Torneo “Città di Cantello” a Giugno.

Il corso di Betty Colombo sulla lettura espressiva

Dal dire al leggere

Vittorio Piazza, Cons. com. con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

D a pochi giorni si è concluso il terzo corso di lettura espressiva a voce alta, “Dal dire al leggere”, condotto da Betty Colombo. Considerati i sorprendenti risultati ottenuti dopo le due edizioni precedenti l'Assessorato alla Cultura ha scelto di rinnovare, anche quest'anno, la proposta rivolta agli amanti della lettura, desiderosi di mettersi in gioco e varcare la fatidica soglia che consente all'espressività di spingersi oltre il silenzio di una stanza, per provare l'emozionante sensazione di proporsi di fronte ad un pubblico. L'attesa per il ripetersi di questa bella e apprezzata iniziativa (concepita dalla nostra esperta e sempre intraprendente bibliotecaria, Isabella Antico) doveva essere ben grande, visto che il limite massimo delle venti iscrizioni previste è stato raggiunto in un batter d'occhio, ma stavolta offrendo una gradita quanto inattesa sorpresa: la presenza di ben sei uomini! Che c'è di strano? Ebbene, cari lettori, vi assicuro che c'è parecchio di strano, o meglio, di inconsueto poiché, mentre il mondo femminile è particolarmente sensibile all'incanto della lettura, quello maschile non sembra soltanto essere meno stimolato dal “richiamo dei libri”, ma risulta assai timoroso al pensiero di presentarsi al cospetto delle platee per narrare una storia, soprattutto se il pubblico è composto da meravigliosi bambini che osservano con occhi sognanti. Questa volta il tabù si è sbriciolato anche grazie alla consapevolezza, da parte di chi si era sempre sentito un po'

dubbioso (della serie: “Mo' cosa faccio, mi butto pure io?”), che a guidarlo lungo il magico percorso sarebbe stata l'ineguagliabile Betty Colombo, alla quale non saremo mai abbastanza grati per quanto è riuscita a regalarci. Primo fra tutti i doni ricevuti, evidenzio proprio lo stimolo essenziale che Betty ha saputo incitare, attivando la scintilla capace di accendere la passione dei fondatori della neonata Associazione LibroAperto, il gruppo di lettura che tanto ha già dato e ancora offrirà alla comunità cantellese. Permettetemi di esprimere una nota di orgoglio nel sottolineare il successo di questa iniziativa dell'Amministrazione che rappresento, poiché riproduce un chiaro esempio di pregevole impiego del denaro pubblico. Basti pensare che, nel biennio in cui abbiamo testato gli effetti del corso “Dal dire al leggere”, siamo riusciti a coinvolgere circa una sessantina di utenti, molti dei quali han poi scelto di proseguire l'affascinante esperienza collaborando con la biblioteca, l'Istituto Comprensivo, l'Istituto Palazzolo ed altre associazioni locali, mettendosi a disposizione dei concittadini di tutte le età. Penso che l'incontro fra “Competenza, Fiducia, Volontà e Qualità” sia il modo migliore per donarci rinnovata fiducia, consentendo a tutti di sentirsi coinvolti ed attivi, affinché valori vitali quali “Rispetto, Educazione, Altruismo e Passione” tornino a rappresentare i punti cardinali che ci permetteranno di orientarci verso un futuro migliore.



Pulcini in azione / foto Avini



I partecipanti con Betty Colombo / foto Sartor

Come ogni anno premiati i benemeriti del nostro paese

Cantello che vive 2014

Gian Maria Baj Rossi, presidente Pro Loco Cantello



Il Sindaco alla premiazione / foto Pro Loco

Grande affluenza di pubblico ha caratterizzato domenica 23 novembre scorso la 19ª edizione di “Cantello che Vive”, il tradizionale appuntamento di fine anno che si propone di far conoscere e valorizzare i nostri concittadini che si sono distinti e le persone particolarmente meritevoli. La sala consiliare del Municipio, gremita di pubblico ed addobbata a festa da una gentile collaboratrice dotata di una singolare vocazione artistica, ha registrato anche la presenza del sindaco, di assessori e consiglieri comunali, del parroco, dello storico Gianpiero Buzzi, di docenti, di alunni della scuola secondaria di primo grado, di parenti ed amici di coloro che sono stati festeggiati. Dopo i brevi interventi del presidente della Pro Loco Cantello che ha ricordato la figura dell'ideatore di questa manifestazione, il Dr. Giuseppe Premoli, e quello del sindaco, sono stati accolti festosamente e premiati alcuni anziani concittadini che hanno raggiunto i novant'anni. Ecco i loro nomi: Alberghetti Adriana, Ambrosetti Elia Giuseppina, Bastianelli Cesarina, Bianchi Gianina, Caccia Erminia, Castagnidoli Natalina, Caverzasio Enrica, Dal Pio Luogo Alfredo, De Baudi Maria, Ferloni Piera, Lo Iacono Rosa Giovanna, Malnati Maria, Mina Angelina, Severgnini Angela, Tatasciore Venanzio. Si è poi passati alla premiazione di una nostra concittadina particolarmente meritevole, la insegnante in quiescenza Maria Rosita Riva. Il suo nome è scaturito da una apposita riunione della commissione presieduta dall'ing. Emilio Brusa. Le è stato assegnato ed è stato consegnato alla nipote Sara, un quadro con medaglia d'oro e targa con la scritta “A Maria Rosita Riva per l'accurata ricerca e l'avvincente pubblicazione della secolare storia della Parrocchia di Cantello e per i molteplici articoli redatti sugli usi ed i costumi della nostra comunità. Con profonda stima e riconoscenza”. Queste parole sono da noi tutti veramente sentite e condivise. Un premio della Pro Loco è stato anche donato allo storico Gianpiero Buzzi per la lunga e laboriosa ricerca sull'Abate Broggi (1702-1772), a cui è dedicata una via nel centro storico di Ligurno. Ora finalmente abbiamo notizie certe sull'Abate e sulle sue origini liguresi. Possediamo anche una foto con il suo ritratto. È stata successivamente la volta dei laureati dell'anno che sono stati premiati con un diploma ed una artistica medaglia in argento ed oro. Sono stati presentati uno ad uno: a tutti loro l'auspicio di

una vita proficua e ricca di soddisfazioni ed anche l'augurio di poter dare un importante contributo alla crescita morale e civile della nostra cittadinanza. Questi i loro nomi: dott. Andriolo Mattia, dott.ssa Gaina Tatiana, inf. prof. Girardi Angela, dott.ssa Guerriero Maria Caterina, dott. Luisetti Andrea, dott. Maltempi Matteo, dott.ssa Sidoti Diana, inf. prof. Signorini Valentina, dott.ssa Soppelsa Giulia, dott.ssa Zordan Sara. La manifestazione nel seguito ha avuto come protagonisti i docenti e gli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado, presentati dalla insegnante Anna Maria Pintabona che sostituiva la Dirigente dott.ssa Nicoletta Danese. Molto apprezzati alcuni brani musicali eseguiti dagli scolari diretti dal maestro Francesco Inzitari e la ricerca sul pittore Carlo Cocquio presentata con diapositive commentate dagli alunni e predisposte con grande impegno dalla prof.ssa Laura Tintori con l'aiuto dei colleghi Paola Ravasi ed Alessandro Leone. La ricerca aveva tratto spunto da una visita effettuata, insieme ad esponenti della Pro Loco, da docenti ed alunni alle chiese di Santa Maria di Campagna, dei Santi Pietro e Paolo e di San Giorgio. In queste ultime due chiese erano stati mostrati ed illustrati gli affreschi del Cocquio. È seguita la premiazione degli insegnanti e degli alunni. Un pregevole cartellone con illustrazioni della Chiesa di Santa Maria di Campagna, il più importante monumento del nostro Comune, è stato infine donato dalla Pro Loco all'Istituto Comprensivo di Cantello che ne aveva fatto richiesta. La manifestazione, che ha avuto uno svolgimento piacevole e spedito, si è conclusa con un gradito rinfresco predisposto dalle valenti cuoche della Pro Loco. Un sincero grazie vada a tutti coloro che hanno fornito la propria collaborazione per la miglior riuscita di questo simpatico evento.

AVVISO AIDO

Si avvisano tutti i soci Aidini che lunedì 23 febbraio p.v. alle ore 21 è indetta l'Assemblea Annuale Ordinaria del gruppo Aido di Cantello presso la sede di via Collodi (ingresso da via Del Navedro).

Cantello in Comune

Lettera aperta alle associazioni

Vittorio Piazza, Cons. com. con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

Cari amici presidenti, attivisti e soci delle Associazioni e Gruppi cantellesi, in qualità di Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero, ed a nome del Sindaco Gunnar Vincenzi e dell'Amministrazione del Comune di Cantello, vorrei dedicarvi un plauso, nonché la nostra più sentita gratitudine per tutte le iniziative che, anche quest'anno, avete saputo offrire alla nostra cittadinanza. Durante lo svolgimento delle mansioni amministrative mi capita sovente di incontrare assessori di altri enti pubblici che, esprimendo palese ammirazione, manifestano stupore per la quantità e la qualità che le nostre realtà associative riescono a realizzare annualmente nel nostro territorio. Effettivamente, forse ciò che per noi sembra scontato, appare agli occhi di altri assolutamente fuori dalla norma e, a ben pensarci, in realtà qualcosa di eccezionale nel panorama degli eventi locali c'è, visto che, come attesta un documento elettronico che mantengo sempre aggiornato, sulla base delle vostre indicazioni, nel 2014 sono state proposte dai nostri gruppi di volontariato ben 130 manifestazioni culturali, d'informazione, sportive e ludiche a favore della popolazione. Sono convinto che questo dato stupirà un pochino anche voi, poiché è davvero significativa la mole di lavoro che ogni evento richiede per la sua realizzazione, grande o piccolo che sia. Il volontariato è un bene prezioso, un patri-

monio che va stimolato e tutelato, poiché consente al nostro prossimo di beneficiare di lodevoli iniziative che, senza il duro lavoro e la passione di tante persone, sarebbero impossibili da realizzarsi, sia per via della complessità degli aspetti logistici da affrontare, sia in funzione delle enormi spese che si dovrebbero sostenere, rivolgendosi ad organizzazioni private. Per scongiurare lo sgradevole rischio di scordarmi qualche meritevole Gruppo, mi asterrò dal citare le singole entità cantellesi, tanto son certo che ognuno sia ben consapevole del proprio valore e dell'importanza che ricopre nel nostro contesto locale. Mi limiterò quindi a rivolgere a tutti i componenti delle Associazioni operanti sul territorio cantellese un gigantesco GRAZIE, sperando che possa giungere ad ognuno di voi dritto al cuore e riesca ad accrescere ancora di più, sempre di più, la voglia di continuare a stupirci e la passione per spingervi, con gioia, a svolgere la meravigliosa missione della quale vi siete gravati. Nel concludere questo articolo di fine anno, colgo l'occasione per augurare a tutta la cittadinanza un sereno Natale ed un FELICE anno nuovo. Tuttavia mi permetto di auspicare per i volontari cantellesi un 2015 speciale e carico di soddisfazioni, ben sapendo che molto di ciò che realizzeranno in futuro arricchirà e renderà più contenti anche tutti i cittadini del Comune di Cantello.

ADDIZIONALE IRPEF E TASI: CONFRONTO ANNO 2014

Tasse: i numeri rispondono da soli.

Non è nostro stile alimentare polemiche sterili, preferendo concentrarci sui problemi concreti, cercando di fare il nostro meglio per il bene comune. Sul tema “tasse”, che spesso viene usato per creare stantie contrapposizioni, ci limitiamo quindi a pubblicare l'allegata tabella di confronto delle aliquote di Addizionale Irpef e Tasi applicate da Cantello e da diversi altri Comuni. Come si può notare quanto deliberato dal nostro Comune risulta ampiamente inferiore rispetto alla gran maggioranza delle altre realtà. Per la Tasi confermiamo che l'aliquota unica all' 1,8 per mille è stata una scelta di semplificazione e di equilibrio, in un ventaglio di simulazioni che finivano per complicare le cose senza peraltro raggiungere obiettivi di equità. La tabella pubblicata parla da sé. Lasciamo ai nostri concittadini, trarne serenamente le dovute conclusioni.

Comune	Add. Irpef	Tasi	Detraz.	% Affitt.
CANTELLO	0,35	1,8	NO	10
PORTO CERESIO	0,7	3,3*	SI	0
BESANO	0,6	2,5	NO	30
INDUNO OLONA	0,6	1	NO	
ARCISATE	0,6	2,5*	NO	30
BISUSCHIO	0,65	2,4*	NO	0
CLIVIO	0,7	2,5*	SI	0
VIGGIÙ	0,7	2,5*	NO	0
SALTRIO	0,5	2,1*	NO	0
LAVENA PONTE TRESA	0	2*	SI	0
MALNATE	0,3	2,9*	SI	0
VENEGONO INFERIORE	0,7 - 0,8	2	NO	30
BUGUGGIATE	0,8	1,8*	NO	0
GALLARATE	0,65 - 0,8	2*	NO	10
SAMARATE	0,65 - 0,75	2,1	NO	30
VARESE	0,8	3,3*	SI	30
VEDANO OLONA	0,7	2,5	SI	30
TRADATE	0,3 - 0,8	3,3*	SI	30
SUMIRAGO	0,8	2,5*	SI	30
SOMMA LOMBARDO	0,8	3,3	SI	0
JERAGO CON ORAGO	0,8	2,5*	SI	0
CASCIAGO	0,8	3,3*	SI	10
CARONNO VARESINO	0,8	1	NO	30
BUSTO ARSIZIO	0,4	2,5	NO	30
CASSANO MAGNAGO	0,8	2,5*	SI	0
GERENZANO	0,35 - 0,8	3,3	SI	30
CASTELLANZA	0,55 - 0,8	2,5	SI	NO
CARDANO AL CAMPO	0,74 - 0,8	2,5	SI	NO
LUINO	0,75	3,3*	SI	NO

*Comuni che hanno previsto differenze tra tipologie di immobili

Genitori e nonni tutti uniti per i nostri ragazzi a scuola

Riformato il Comitato Genitori e... Nonni!

Daniele De Dominicis, Comitato Genitori

S spesso si pensa che dal momento in cui lasciamo i nostri figli o i nostri nipoti a scuola, la mattina, avvenga una sorta di passaggio di consegne, un trapasso netto da un ambiente all'altro, due mondi totalmente distinti e separati: la famiglia da una parte e la scuola dall'altra. Zaino sulle spalle, un bacio, un saluto, una pacca e via! I bambini da una parte e noi dall'altra: per le prossime 5 ore spetta alla scuola fare da educatore e noi possiamo pensare ad altro.

Poi le lezioni finiscono, i bambini tornano a casa e alla scuola non ci pensiamo più: il suo compito, per oggi, è finito.

Beh, noi non la vediamo proprio così!

Noi pensiamo alla scuola come ad una seconda famiglia per i nostri bambini, un'amica che ci accompagna e ci dà una mano nel difficile ruolo di educatori, ... una complice.

È proprio per questo che, pur fidandoci totalmente dell'istituzione scuola e di tutte le persone che la costituiscono, crediamo che anche lei abbia bisogno del nostro aiuto.

Scuola e famiglia, due entità e un unico obiettivo: il bene nei nostri figli e dei nostri nipoti!!!

Da qui nasce l'idea/esigenza di riunirci, genitori e nonni, per fondare il nuovo "Comitato dei Genitori di Cantello" del quale fa parte anche il "Gruppo Nonni".

Il comitato si è costituito a fine novembre ed è aperto a tutti i genitori e i nonni di bambini che frequentano le scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Cantello (una volta chiamate Elementari e Medie).

Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia, considerando la partecipazione dei genitori un efficace collegamento tra la comunità scolastica e la comunità della società civile, favorendo lo sviluppo di iniziative ed esperienze che possono essere attivate nell'istituto scolastico. Non persegue fini di lucro ed è un organo indipendente da ogni organizzazione partitica, movimento politico o confessione religiosa.

L'obiettivo del Comitato dei Genitori è quello di operare, insieme agli altri componenti della comunità scolastica, per favorire e valorizzare la scuola come l'ambiente educativo dove l'alunno si forma nella sua dimensione morale, sociale, civica, culturale e professionale.

Il Comitato dei Genitori si propone di svolgere diverse attività tra le quali:

- organizzare iniziative, rivolte a genitori, nonni, docenti ed altri cittadini, di informazione e formazione (incontri, conferenze, dibattiti, corsi, etc.) su temi relativi a scuola e famiglia;
- organizzare momenti di aggregazione per i genitori e per i nonni;
- promuovere la partecipazione dei genitori nella vita della scuola.

Il Comitato vive delle idee, della disponibilità, della creatività e dell'impegno dei genitori ma non solo! I genitori del Comitato hanno il piacere e la necessità di contare sull'aiuto dei nonni e di sfruttare le loro doti di pazienza, esperienza, laboriosità etc....

Per informazioni o per segnalare genitori o nonni volenterosi che vogliano far parte del Comitato

- fare riferimento ai rappresentanti di classe del proprio figlio/nipote

*- scrivere una mail all'indirizzo **genitori.cantello@yahoo.com***

- telefonare ai numeri

349 2260743 (Presidente del Comitato),

340 5080020 (Segretario del Comitato)

347 2103030 (Rapp. del Gruppo Nonni)

Vi aspettiamo!!!



Bambini e genitori / foto Avini

DELIBERAZIONI

Periodo luglio/settembre 2014

Delibera n. 51 21/10/2014

Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale tra i comuni di Somma Lombardo e Cantello - scioglimento.

Delibera n. 52

Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale tra i comuni di Gavirate e Cantello - approvazione.

Delibera n. 53

Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria comunale.

Delibera n. 54

Deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 22/08/2014 avente ad oggetto: "Tassa Servizi Indivisibili e relativi costi - determinazione aliquote per l'anno 2014" - correzione errore materiale.

Delibera n. 55

Adozione piano di recupero, nucleo antico, via IV Novembre, Map. 137

Delibera n. 56

Deroga art. 14, Dpr 380/2001, alla realizzazione di montalittighe presso l'Istituto Suore delle Poverelle - Istituto Beato Luigi Palazzolo.

Delibera n. 57

Correzione degli errori materiali e rettifiche degli atti di P.G.T., non costituenti variante ai sensi dell'art. 13, comma 14-bis, della L.r. 12/2005

Delibera n. 58 25/11/2014

Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 23/09/2014

Delibera n. 59

Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 21/10/2014

Delibera n. 60

Comunicazione prelievo dal fondo di riserva ordinario.

Delibera n. 61

Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 109 dell'11/11/2014 avente ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2014 - 1° provvedimento".

Delibera n. 62

Assestamento al bilancio di previsione 2014

Delibera n. 63

Mozione presentata dal Consigliere Giorgio Sali a sostegno del Referendum consultivo per la regione Lombardia a statuto speciale.



Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Diurno

Notturmo

Festivo

La Festa dell'Albero continua la sua tradizione "sempreverde"

Per fare un albero... ci siamo noi!

Genziana Malnati, Consigliere Comunale con delega all'Istruzione
Massimo Fiora, Legambiente Cantello

Sabato 22 novembre si è svolta la tradizionale Festa dell'Albero, promossa dal Circolo Legambiente "Olimpio Cocquio" di Cantello in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il patrocinio dell'Amministrazione comunale. La Festa dell'Albero è la campagna di Legambiente per la tutela del verde e del territorio che quest'anno si realizza nell'ambito della Giornata Nazionale degli Alberi, istituita come ricorrenza nazionale con una legge della Repubblica entrata in vigore nel febbraio 2013. In realtà la festa è nata nel 1898 richiamando l'attenzione di tutti sull'importanza dei boschi e delle foreste, sul loro fondamentale ruolo di polmone verde per la Terra.

Gli alberi assorbono anidride carbonica e restituiscono ossigeno, proteggono la biodiversità, hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione del dissesto idrogeologico.

L'albero è il simbolo della natura che per primo ci parla di radicamento, vita

e appartenenza al territorio. Mettere a dimora un nuovo albero è un gesto concreto di vita e di speranza.

Insieme ai giovani e giovanissimi studenti delle nostre scuole, nel parco "Giovanni Paolo II", abbiamo piantato alcuni alberelli autoctoni: sei Aceri, sette Noccioli, cinque Elaeagnus.

I ragazzi si sono poi esibiti in un simpatico e allegro girotondo abbracciando simbolicamente gli alberi appena piantati. La manifestazione è stata allietata dalle coinvolgenti esibizioni del coro "Simple Singers" della Filarmonica Puccini di Viggiù.

Al termine è stata offerta ai partecipanti una merenda a base di tè caldo e panbrioche alla Nutella preparato da Massimo e Graziella Brugnoli.

Legambiente Cantello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla buona riuscita dell'evento.

AUGURI DI BUONE FESTE E FELICE 2015 A TUTTI

*A nome di tutta l'Amministrazione comunale
e del personale del Comune di Cantello,
Vi auguro di cuore un sereno Natale ed un 2015
ricco di gioia e straordinarie emozioni.*

*Auspico che in ognuno di noi prevalga sempre
di più il riguardo per i valori garanti del rispetto
e della solidarietà, affinché il prossimo anno
possa essere vissuto mirando al bene collettivo
come ad un prezioso obiettivo, da conquistare insieme.*

*Auguri a tutta la comunità cantellese
per un futuro migliore.*

Gunnar Vincenzi



Momento di festa con i bambini / foto Legambiente



ONORANZE FUNEBRI

ZANZI
di Fausto Zanzi e C. s.a.s.

dal
1925

Tel. e Fax. 0332/284463
Cell. 335/204989 - 349/2154118

AUTORIZZATO DAL
COMUNE DI CANTELLO

VARESE
SEDE: VIA DANDOLO, 11
VIA GUICCIARDINI, 10
(vicinanze Ospedale di Circolo)

CANTELLO
P.ZZA LIBERTA', 11

VIGGIU'
VIA S. ELIA, 3

Dal 1925

ZANZI

L'altra campana

Lista Insieme per Cantello

Cari Concittadini, prima di occuparci delle “cose di casa nostra” vorremmo riformulare anche da queste pagine, dopo averlo fatto personalmente in sede di Consiglio Comunale, i nostri migliori auguri al Primo Cittadino di Cantello, Avv. Nicola Gunnar Vincenzi, recentemente eletto Presidente della Provincia di Varese, per il quale auspichiamo un positivo percorso amministrativo ed un proficuo lavoro nell'interesse della cittadinanza comunale e provinciale. Oltre alle doverose felicitazioni, non possiamo però sottrarci dal fare alcune valutazioni di ordine squisitamente politico: non ci riferiamo tanto al fatto, ormai evidente ed incontrovertibile, che – nonostante i ripetuti appelli ad una loro presunta neutralità – il nostro Sindaco e la sua Amministrazione si collocano chiaramente in un’area politica ben definita di centro-sinistra; vogliamo invece sottolineare la strana alleanza che ha visto letteralmente a braccetto (come confermato dalla foto apparsa su varesenews l'indomani delle elezioni) il neo Presidente con quello che, fino a pochi mesi prima ed ancora in piena campagna elettorale per le votazioni comunali, era considerato come il nemico giurato del territorio Cantellese (forse qualcuno ricorderà che ad un membro della nostra lista fu persino contestata proprio una presunta vicinanza alla persona in questione). Ci riferiamo a quel Raffaele Cattaneo, attuale presidente del Consiglio Regionale Lombardo ed esponente di rilievo del Nuovo Centro Destra, che dal 2006 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia. Non spetta certo a noi farlo, ma forse sarebbe interessante che il Sindaco spiegasse a tutti i concittadini (ed in particolare ai suoi 1800 elettori) le ragioni e le modalità di una tale sorprendente riconciliazione. Lasciamo dunque l'ambito provinciale per ricollocarci in quello comunale. Nostro malgrado abbiamo dovuto constatare che quelle osservazioni critiche che avevamo fatto in sede di Consiglio durante l'approvazione della TASI segnalando la fretta e l'approssimazione che l'Amministrazione aveva manifestato, si sono puntualmente dimostrate vere allorché il Sindaco (dietro segnalazione agli uffici di un nostro consigliere) ha dovuto in tutta urgenza convocare un Consiglio straordinario per sanare un grave errore (definito materiale ma che a noi è parso essere invece decisamente formale e sostanziale) nella delibera per la determinazione delle aliquote TASI che, se non modificata (fuori termine secondo noi), avrebbe di fatto escluso dal pagamento tutti gli immobili, residenziali, commerciali e industriali, non adibiti ad abitazione principale. Vogliamo poi segnalare all'attenzione dei Cantellesi un'importante occasione mancata: nel Consiglio del 25 novembre u.s. il nostro gruppo si è fatto portavoce di una mozione per chiedere che anche la Lombardia possa godere – come peraltro già avviene per altre cinque regioni italiane (Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia) – dello status di regione a statuto speciale con i conseguenti benefici in tema di fiscalità, autonomia finanziaria e amministrativa e autogoverno. Una proposta che, seppur osteggiata per ovvie ragioni a livello centrale, riteniamo incontri il favore della stragrande maggioranza dei cittadini lombardi e sulla quale pensavamo si potesse realizzare una convergenza tra Amministrazione e Minoranza nel prioritario interesse dei cittadini. Purtroppo così non è stato, anzi, i consiglieri di maggioranza hanno respinto compacti e coesi questa legittima richiesta. Lasciamo quindi ai lettori

Cantello in politica

trarre le conseguenti conclusioni. Per quanto riguarda poi il dibattito interno sulla vita politico-amministrativa del nostro Comune, ci ha lasciato alquanto perplessi l'articolo fiume pubblicato sullo scorso numero del periodico comunale dal segretario del PD Cantellese. In particolare – lasciando ai diretti controinteressati l'eventuale diritto di replica nel merito – ci preme sottolineare due aspetti eclatanti: 1) Com'è stato possibile concedere un'intera pagina ad un'unica forza politica (quando è noto che il Comitato di Redazione richiede giustamente il rispetto di precisi limiti di spazio); 2) tanto più in quanto la pagina in questione è servita per alimentare una polemica che lo stesso autore ha bollato come inutile e lontana dalla realtà locale. Ragion per cui l'invito di chiusura del segretario del PD Cantellese di: “parlare in futuro di temi più vicini a Cantello” ci pare che in verità possa essere considerato come un'esortazione rivolta a se stesso. Infine – in una logica propositiva e non solo oppositiva – e a dimostrazione del fatto che per il nostro gruppo consiliare l'attenzione a Cantello risulta essere un criterio ispiratore e guida, desideriamo anticiparvi alcune iniziative che stiamo studiando e che vorremmo proporre alla cittadinanza a partire dal prossimo anno. Si tratterà di incontri e appuntamenti nei quali proporremo al confronto e al dibattito alcune tematiche di attualità e interesse per tutti i cittadini; non appena possibile vi daremo maggiori informazioni al riguardo. Da ultimo, confidando che i tempi di consegna del presente numero possano essere rispettati, ci congediamo formulando i nostri migliori auguri per il Santo Natale e il per il Nuovo Anno, a presto.

Una svolta vera

Partito Democratico, sez. di Cantello

Vogliamo utilizzare questo spazio per sottolineare quello che il governo e il nostro partito stanno ottenendo nonostante le resistenze che provengono da più parti a difesa di interessi consolidati nel tempo. Veniamo da un semestre di turno di presidenza del Consiglio dell'Unione nel quale, Renzi anche come leader del Pse, ha sostenuto la presidenza Juncker a patto e condizione che ci fosse una decisa soluzione discontinuità rispetto alle politiche di austerità, in particolare svincolando dalla camicia di Nesso del Patto di Stabilità le spese per gli investimenti, e lo ha ottenuto. Il nostro approccio è del tutto opposto a quello di chi sostiene che l'uscita dall'Euro e quindi dall'Europa, possa farci tornare ai bei tempi della Lira con le svalutazioni (che pesavano solo sul reddito fisso e dei pensionati e favorivano gli speculatori). Questa contestazione dell'Europa avviene con gli stessi metodi volgari ed ignoranti con cui si trattano gli extracomunitari, alleandosi con Fascisti (Le Pen) e hanno come conseguenza il portare la destra italiana sempre più su posizioni retrograde e sempre più lontane dal liberismo che dovrebbe caratterizzare una destra moderna. Come detto il PD ha avuto la capacità di far valere in europa il peso dell'Italia e le necessità di sviluppo e non solo di austerità. Certamente chi ha votato PD ha saputo scegliere tra il “ragazzo

Cantello in camicia bianca

Lega Nord, sezione di Cantello

I nostri amici del PD di Cantello hanno risposto piccati al nostro articolo del numero 2 di questo giornale e ci hanno deliziati con una dotta e chilometrica disquisizione sul colore storico delle camicie nel mondo (a parte quella bianca del loro Leader Maximo), sfiorando ogni limite di lunghezza e di numero di parole: che sia questa la ragione della ritardata uscita del giornalino ? A loro è permesso, ma ne valeva la pena perché ci piace istruirci divertendoci e vi garantiamo che siamo riusciti a leggere quasi tutta la dotta dissertazione. Ovviamente, anche se il pezzo si commenta da solo, qualcosa vorremmo aggiungere anche noi. Abbiamo imparato, per esempio, che il nuovo vero risorgimento dei popoli Lombardo-Veneti, Catalani, Baschi, Bretoni, Scozzesi e di molti altri nel mondo è una burletta: detto da chi se ne intende e tratta burlette ogni giorno è un'affermazione di peso. Similmente, abbiamo finalmente appreso che i Mille non erano mille, non erano italiani ma bergamaschi, erano quasi tutti laureati e non si ponevano il problema di capire che era straniero o no: a loro interessavano solo i pacifici e democratici assalti alla baionetta, contro l'esercito napoletano, per liberare i napoletani da sÈ stessi. Così, non ci sorprende che i Pidiini si mostrino offesi dal rito pagano dell'ampolla, così diverso dai loro riti religiosi di servilismo verso Roma; ma è soprattutto sui clandestini... scusate Migranti che ci insegnano le basi della civiltà. Innanzi tutto, abbiamo appreso che si tratta di uomini, donne e bambini: dato che pensavamo che fossero marziani, è una bella scoperta, però, tutti quei “soccorritori”, “volontari” e altri non specificati che si arricchiscono con gli sterminati fondi pubblici elargiti senza limite per la gestione di questi sfortunati, che cosa sono? Probabilmente, pensiamo noi, sono i medesimi che si sono presi le quote latte inventando mandrie e fattorie inesistenti; non diciamo dove, perché non si può; diciamo però che le sanzioni le pagheremo noi padani, dato che la Padania, dicono loro, non esiste, ma quando si tratta di farci pagare il conto, sono pronti a riconoscerla. Speravamo che accadesse anche nel nostro consiglio comunale, con un'adesione massiccia alla nostra mozione per l'autonomia lombarda, ma abbiamo dovuto ricrederci: la maggioranza “in-

prodigio” figlio della società di oggi colto e appartenente alla cultura dell'Erasmus, e altri che suggeriscono solo paura che blaterano, dopo aver portato il paese in queste condizioni per vent'anni. Abbiamo ottenuto da Bruxelles un visto alla Legge di Stabilità che i funzionari della Commissione non avrebbero dato a nessun altro Governo italiano (non per simpatia personale, ma per genuinità di propositi ed atti di riforma); abbiamo, con lungo e doloroso travaglio, compactato la stragrande maggioranza del PD e quella di governo nel difficile passaggio del Jobs Act; abbiamo rintuzzato i tentativi dilatori e gli indecisionismi sull'Italicum di Berlusconi. Tra questi atti crediamo che il jobs act sia, per il lavoro di sintesi che ha preceduto la sua nascita, il più emblematico. Ci sono certamente ancora padroni e sfruttati in Italia, ma questa non può essere la premessa generale sulla quale fondare una visione per governare il Paese. Come ci hanno insegnato le esperienze di molti paesi meno in difficoltà del nostro, si viene fuori dalle secche soltanto se si promuove un modo di fare impresa più moderno e capace di costruire le proprie fortune sulle capacità di chi lavora e se, al tempo stesso, il lavoro acquisisce la consapevolezza

dipendente” ha votato compatta per Cantello Schiava di Roma, dato che così Iddio la creò. Evidentemente, gli ordini perentori giunti dall'alto non hanno lasciato margini di ragionamento ai PD e compagni, i quali, peraltro, non hanno imparato niente da quanto accade nelle regioni cosiddette “rosse”, Liguria, Toscana, Emilia e nella stessa Roma: il crollo dei consensi da parte dei cittadini indignati indica chiaramente che anni di amministrazione di sinistra hanno portato solo insuccessi e le alluvioni hanno messo in luce, in modo drammatico, il fallimento delle gestioni della cosa pubblica “all'italiana”. Non sono casuali i riferimenti a Garibaldi: l'esaltazione delle leggendarie gesta dell'Eroe non fa dimenticare le violenze, le rapine e le fucilazioni commesse dai garibaldini; il Re Vittorio Emanuele è chiarissimo nella sua lettera, in francese, a Cavour: “...come avrete visto, ho liquidato rapidamente la sgradevolissima faccenda Garibaldi, sebbene, siatene certo, questo personaggio non è affatto docile né così onesto come lo si dipinge e come voi stesso lo ritenete. Il suo talento militare è molto modesto, come prova l'affare di Capua, e il male immenso che è stato commesso qui, ad esempio l'infame furto del denaro dell'erario, è da attribuirsi interamente a lui che s'è circondato di canaglie.” Apprezziamo e stimiamo i Garibaldini a Cavallo, che hanno escluso qualsiasi loro coinvolgimento politico, hanno capito che il nostro articolo non era affatto contro di loro e hanno colto l'occasione per presentare correttamente la loro associazione. Invece, agli amici del PD di Cantello ripetiamo ancora che qualcuno dovrà pur spiegare ai professorini, esperti in burlette, che: - una serie di governi non eletti, nominati da un presidente anche lui non eletto, si chiama dittatura; - un'economia basata sullo sfruttamento e il saccheggio delle regioni padane si chiama colonialismo; - una rabbiosa e metodica repressione di ogni anelito di libertà e di indipendenza, con le condanne per i reati di opinione e di lesa maestà, si chiama tirannide; - un utilizzo spregiudicato dei cosiddetti centri sociali per assalti agli oppositori si chiama squadrismo. Anche noi chiudiamo con una citazione, semplice e chiara, del primo che ha indicato la via pacifica per liberarsi degli oppressori: Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti perseguitano, poi vinci.

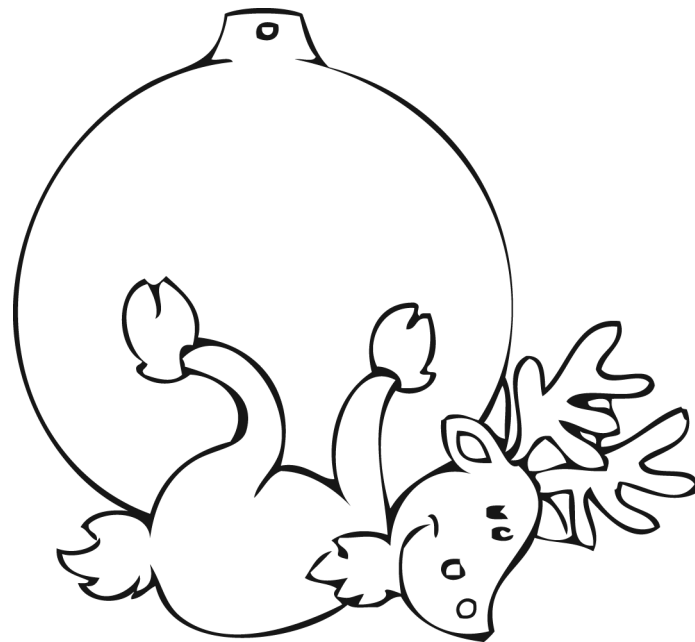
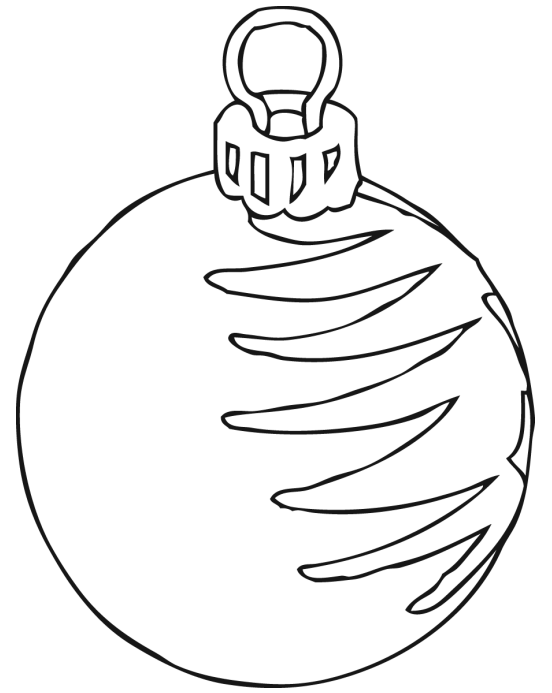
che non esiste nessuno strumento di welfare migliore che lavorare in un'azienda solida e fiorente. Il 40% di cui il PD è accreditato oggi è il frutto della nostra capacità di essere tornati a parlare a categorie come giovani e operai, tra i quali eravamo diventati il terzo partito, ma anche di aver acquisito una voce presso quei piccoli e medi imprenditori che non ci avevano mai considerati come un'opzione. Tutto nasce dalla consapevolezza che operai e imprenditori sono concittadini tutti e due ed entrambi contribuiscono alla prosperità dell'Italia. Speriamo che il futuro pur tra tante difficoltà possa permetterci di ritornare ottimisti di sconfiggere le paure, di pensare in grande in una grande Europa ove le diverse culture si confrontino e si sviluppino, ritornando ad essere il cuore del mondo, sapendo conciliare il benessere (per tutti) con un corretto welfare, non percorrendo vie già drammaticamente viste e conosciute fatte di chiusure su se stessi, dell'autarchia, della xenofobia che rapidamente poi diventa razzismo. Questo futuro passa certamente attraverso il PD che, pur con tutte le sue contraddizioni, è certezza di democrazia e di sviluppo di tutte le fasce sociali anche, e soprattutto, le più deboli.

Palline di Natale

Da ritagliare, colorare e appendere al vostro albero di Natale.

Consigli sul procedimento:

- ritagliate (con l'aiuto di un genitore) il disegno;
- incollatelo su un cartoncino;
- coloratelo accuratamente;
- applicate un foro, dove far passare un filo;
- appendetelo all'albero.



BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Cantello in cifre

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
	Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
	Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (sede di Varese)	0332/297 111
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Guardia medica	0332/917 073
	Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 30/11/2014:	4.678	maschi:	2.296
			femmine:	2.382
	Periodo dal 1/010/2014 al 30/11/2014			
	nati:	6	deceduti:	9
	immigrati:	34	emigrati:	34
			famiglie residenti:	1.934

Marchi
o
logotipi?

Giornali?

Riviste?

Libri
o
copertine?

Siti
internet?

Pubblicazioni
digitali?

Biglietti
da visita?

Depliant,
brochures,
flyers?

Nessun
problema.

M

Massimo Avini
studio grafico

Via Volta 9/N - 21050 Cantello (VA)
tel. +39 0332 1693790 - cell. +39 348 5120588
www.maxstudiog.com - max_ad@maxstudiog.com

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tributi	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tecnico	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta Sconto	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Polizia Locale	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi Sociali	MAR GIO SAB MATTINA	15.00 / 17.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Biblioteca	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.00 09.00 / 13.00
	Ufficio Protezione Civile	MAR POMERIGGIO SAB	su appuntamento 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.30
	Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
	Sinapi Dario	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
	Via Milano, 18 - Cantello tel. 335/224305 (per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
	Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/488750 (per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*
	Via Roma, 3 - Cantello tel. 338/3990749		
	Studio pediatrico Andreoletti		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi Sindaco e capo del personale riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
	Geom. Clementino Rivolta Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Geom. Chiara Catella Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
	Alessandro Casartelli Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Silvana Caccia Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
	Vittorio Piazza Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
	Renato Manfrin Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
	Genziana Malnati Consigliere comunale con delega all'Istruzione riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
	Francesca Urru Consigliere comunale con delega agli Affari generali riceve su appuntamento